

L'AQUILA: LAVORATORI EX REISS ROMOLI RITORNANO IN CITTA'

5 Agosto 2011

L'AQUILA - "Dal 1° agosto, dopo sette anni di lotta prima e impegno sinergico con tutte le forze sociali e politiche a livello locale, regionale e nazionale poi, dopo 18 mesi di pendolarismo su Roma, il traguardo di riportare all'Aquila la scuola di alta formazione Hr Services, gruppo Telecom Italia, è stato raggiunto".

Lo affermano le Rsu di Hr Services, Paola Lattanzi, Luciana Del Beato e Sergio Fiorenza.

I 48 dipendenti hanno trovato, infatti, ospitalità presso la Scuola della Guardia di finanza a Coppito, vedendo così premiata la tenacia nel perseguire, anche in piena emergenza terremoto, il loro progetto: evitare lo smantellamento della scuola all'Aquila con conseguenti licenziamenti e, quindi, perdita di posti di lavoro.

"Era doveroso che, come formatori dell'Ict e con conoscenze tecniche, gestionali e manageriali dimostrassimo che eravamo all'altezza della sfida", affermano.

"Credere in un progetto significa lottare, superare le divisioni - motivano le Rsu - non farsi strumentalizzare, decidere insieme e liberamente, fare rete a livello locale e nazionale, colloquiare e confrontarsi con tutti, indirizzando tutte le energie verso l'obiettivo comune: la difesa del posto di lavoro, la rinascita della nostra città, un futuro migliore per tutti".

I lavoratori, insieme alle Rsu, vogliono ringraziare "le nostre famiglie che hanno condiviso gioie e sacrifici e quanti hanno sviluppato una prima bozza progettuale da verificare e realizzare: il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, il presidente della Regione, Gianni Chiodi, il presidente della Provincia, Antonio Del Corvo, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, i vertici della Scuola della Gdf e di Telecom Italia, l'arcivescovo Giuseppe Molinari che ci ha sempre sostenuti nel lungo percorso con la parola e la preghiera e non ultimi i mass media a tutti i livelli che hanno tenuto sempre viva l'attenzione sul 'caso Reiss Romoli L'Aquila'".

Per i lavoratori, "fondamentale, inoltre, è stato il coordinamento del governo nazionale con il Comando generale delle Fiamme Gialle e le amministrazioni centrali e locali dello Stato. Questo lavoro di rete ha premiato un impegno appassionato che ha messo a dura prova tutti gli attori del progetto: dai rappresentanti delle Rsu ai dipendenti, dai vertici aziendali ai referenti politici locali, regionali e nazionali".

Quindi quando c'è "unità d'intenti e tutti lavorano per il perseguimento di un obiettivo comune, che pone al primo posto la dignità di cittadini aquilani, di lavoratori e di progettisti del proprio futuro, i risultati arrivano e questa vicenda dovrebbe essere un modello anche per la rinascita della nostra città. Il nostro impegno continua per valorizzare in sinergia con tutti gli attori la nostra presenza sul territorio". (s.cas.)